

Solidarietà con le maestranze del «Telegrafo»

La Regione sottolinea l'urgenza della riforma per l'editoria

Approvata una risoluzione di commento alla legge statale sugli stupefacenti - Approvata una proposta di unificazione delle zone montane dell'Alto Tevere e Val Tiberina

Alle maestranze de "Il Telegrafo" giornale di antiche tradizioni democratiche e culturali - L'augurio del primo successo della loro lotta da parte di tutte le forze democratiche che in questo consiglio hanno sempre di-

Preso di posizione della Federazione regionale

CGIL-CISL-UIL: pieno appoggio alla lotta di tipografi e giornalisti

PIRENZE, 21. La Federazione regionale CGIL - CISL - UIL prende posizione, in un documento, sulle condizioni di crisi che attraversano la stampa quotidiana ed, in particolare, il testate come «Stadio», «Il Giornale del Carlino», «Il Giornale d'Italia», «Il Mattino», di Napoli, «Il giornale di Sicilia», «Il Telegrafo».

Telegramma di Gabbuggiani ai lavoratori de «Il telegrafo»

Il sindaco di Firenze, Elio Gabbuggiani, ha inviato alla direzione de «Telegrafo» un telegramma in cui viene espressa solidarietà ai lavoratori del quotidiano fiorentino contro la preannunciata chiusura del giornale.

Licenziati di colpo 56 dipendenti

PSICOMOTORIO DI GAVINANA: USATO MALE E POI CHIUSO

Non sfruttate appieno le potenzialità strutturali - Il centro ricovera 63 spastici Cosa si nasconde dietro l'improvvisa ed immotivata decisione dell'Amministrazione

PISTOIA, 21. Con la grave decisione di chiudere il Centro Psicomotorio «F. Turati» di Gavinana, in provincia di Pistoia, il Consiglio di Amministrazione del Centro stesso si è assunto la pesante responsabilità del licenziamento di tutto il personale dipendente.

Errata corrige

In merito alla notizia apparsa nella pagina locale dell'Unità del 18 luglio, dobbiamo precisare quanto segue: Luigi Chellini, direttore dell'istituto, non ha mai detto di essere stato licenziato, è soltanto indicato di persona in quanto la vicenda è ancora nella fase istruttoria, per cui ogni affermazione è prematura.

mostrato la loro sensibilità nei confronti della riforma dell'informazione.

A questo auspicio espresso prima dell'avvio dei lavori del Consiglio regionale dal presidente dell'Assemblea Legislativa Montemaggi, si sono as-

sociali con brevi dichiarazioni rappresentati da tutti i gruppi democratici. Sulla attualissima tematica della libertà di stampa, concentrazione delle testate, riforma della informazione si sono soffermati Lusvardi per il PCI, Passigli per il PRI, il socialdemocratico Muriani, Leone per il PSI e il democristiano Balestracci.

Dopo questa introduzione l'assemblea ha affrontato il dibattito su una importante proposta di legge concernente la libertà di stampa italiana che ha bisogno non tanto di pur necessari interventi di salvataggio, ma di un generale sostegno che faccia leva sul nuovo impegno democratico che anima oggi i giornalisti e i lavoratori editoriali.

La risoluzione è stata presentata da una relazione del consigliere Giovannielli che ha ricordato ai nuovi consiglieri la responsabilità che vengono affidate dalla legge alle Regioni cui viene demandata l'organizzazione dei centri medici e di assistenza sociale per la prevenzione in cura e la riabilitazione.

La risoluzione - che è stata approvata con il voto delle forze di maggioranza - è dedicata in gran parte all'elenco degli articoli della legge nazionale. Il giudizio prevalso è stato di piena considerazione positiva che possono essere ricondotte alla penalizzazione dell'uso personale di sostanze stupefacenti e alla definizione di nuove norme che affida ampie competenze alla Regione e agli enti locali.

Grossi limiti vanno tuttavia individuati nella inesistenza di una disciplina contro l'uso incontrollato degli stupefacenti (o droghe leggere), una impostazione di tipo autoritario e tecnicistico, la permanenza di tutta una serie di provvedimenti contrastanti e un'impostazione tutta burocratica degli interventi di prevenzione primaria e di informazione che vengono affidati alle autorità sanitarie. Nella risoluzione è indicato un primo bilancio della attività della regione in materia di prevenzione e affidata dalla legge. La risoluzione è accompagnata da un documento introduttivo - sul quale si è soffermato nel suo intervento l'assessore Vestri - di analisi degli effetti sociali e politici del fenomeno.

Nel proseguo dei lavori - che si sono sviluppati per l'intera giornata - l'assemblea ha approvato, con la sola astensione del PRI, una proposta di modifica dell'articolo 1 della legge regionale istitutiva della Toscana-Fidi. La modifica riguarda la composizione del comitato tecnico del quale fanno parte i sindaci e due esperti per ogni categoria economica.

A seguito delle lettere di licenziamento pervenute ai dipendenti del Centro il Comitato di Zona della Montagna Pistoiese del PCI ha emesso un comunicato in cui è menzionato un comportamento meschino e intimidatorio del Consiglio di Amministrazione esprime la più ferma solidarietà con gli lavoratori colpiti da questo ingiusto provvedimento. Rivolge un appello ai Sindacati, al Consiglio di Zona, agli Enti Locali, ai Partiti democratici perché al più presto si metta in moto un processo di lotta che riesca indubbiamente a bloccare i licenziamenti.

PISA, 21. «L'Anpac, proseguendo le azioni di sciopero, ha comunicato il blocco delle partenze per domani; per i DC9 AT1 (da Alghero dalle ore...) segue un elenco dei principali aeroporti nazionali e poi, inesorabilmente, «...dall'aeroporto di Pisa dalle ore 23.30...».

«L'elenco suddiviso per compagnie di navigazione, arriva al DC9 dell'Alitalia. Ancora una volta davanti agli occhi dei lettori sfilano i nomi degli aeroporti italiani e, verso la fine, dove iniziano gli aeroporti di serie «B» per i DC9 Alitalia da Pisa dalle ore 12 alle ore 15 e dalle ore 19.30 alle 24...».

«E' questo l'ultimo comunicato che l'Anpac ha diffuso in occasione del suo ultimo sciopero del 18 luglio, del tutto simile a decine di altri comunicati di sciopero apparsi in tutti i quotidiani d'Italia. Se si guardano attentamente ci si accorge che sono ormai pochi gli aeroporti che non sono stati toccati da questi sciopero: uno di questi è l'avioassistenza S. Giusto di Pisa.

Pisa, infatti, per la sua posizione nella geografia degli scali aerei, rappresenta un punto di passaggio fra le grandi linee che percorrono i due poli della Penisola. E' un po' con le dovute differenze, quello che accade con le linee aeree che percorrono un aereo parte da Milano, fa scalo a Pisa, arriva a Roma e viceversa.

In casi di sciopero, quando le compagnie aeree non hanno potuto alcuni voli, preferiscono assicurare i collegamenti principali saltando gli scali intermedi. S. Giusto, in questi casi, rimane di conseguenza monco di gran parte della sua attività.

«Anche se l'acqua selvaggia» è detta della Fiat, sta perdendo sempre più la sua forza, per gli aeroporti come escludendo l'ultimo sciopero, l'acqua selvaggia (come i più maligni hanno definito l'ultimo sciopero dell'Anpac) a provocare danni gravi da tutti i punti di vista, sia economici che turistici.

Tranne i collegamenti con la Sardegna, mantenuti dall'Alisarda e dall'ITAVIA, i cui piloti non aderiscono all'Anpac, nei giorni di sciopero dei piloti autonomi, tutti gli altri voli vengono cancellati.

In giugno su un totale di 370 voli programmati ne sono stati sospesi 172 pari al 46%; la situazione è notevolmente peggiorata in questa prima metà di luglio in cui, in situazioni normali, si svolgono 159 voli in programma. Quelli non effettuati sono stati 273 e 276 quelle partenze; i passeggeri sbarcati 8.441 e 8.175 quelli imbarcati; anche il movimento delle merci è in calo: 99.599 kg sbarcati e 44.200 imbarcati. Non è possibile avere dati per quanto riguarda il mese di luglio ma è immaginabile che il calo del movimento dei passeggeri e merci sia ulteriormente accentuato.



Un aereo in fase di atterraggio all'aeroporto S. Giusto di Pisa; lo sciopero dei piloti ANPAC ha consentito di effettuare negli ultimi mesi, soltanto 15 voli su 159

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

«Non sono solo i giorni di sciopero in sé che provocano tanto danno - afferma il dottor Suter, direttore in seconda dell'avioassistenza, che il sentimento di passeggeri dati - ma anche la disaffezione che si crea nell'attente nei confronti del trasporto aereo. Se infatti non c'è sicurezza di poter partire il giorno stabilito, se non si possono calcolare con precisione i giorni di arrivo di una merce che spesso viene spedita per via aerea (anche per questo motivo), è naturale che il cittadino o il ditta speditrice preferisca trovare altri mezzi di trasporto che magari più lenti, ma permettono però di programmare i tempi di viaggio e una maggiore organizzazione.

schermi e ribalte

- IL PORTICO Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
COLUMBIA Via Firenze - Tel. 272.178
EDEN Via della Fontana - Tel. 225.643
EOLIO Via S. Frediano - Tel. 206.822
ESTIVO CHIARDILUNA Via M. Oliveto ang. Viale Aleardi
ESTIVO DUE STRADE Via Senese, 129 - Tel. 221.106
FLORIDA ESTIVO Via Pisana, 109 - Tel. 700.130
GOLDONI Via de' Serragli - Tel. 222.437
IDEALE Via Firenze - Tel. 507.706
ITALIA Via Nazionale - Tel. 211.069
MANZONI Via Mariti - Tel. 366.808
MODERNO (ARCI TAVARNUZZI) Via Gramsci, 5 - Tel. 202.543
NUOVO (GALLURU) Via S. Andrea Rovezzano - Tel. 690.418
PUCINI P.zza Puccini Tel. 32.087
STADIO Viale M. Fanti - Tel. 500.913
UNIVERSA Via Pisana, 77 - Tel. 226.108
VITTORIA Via Pignoni Tel. 480.878